

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 39

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

STALLER

PER IL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 416 DEL CODICE PENALE (ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE)
E 528 DEL CODICE PENALE (PUBBLICAZIONI E SPETTACOLI OSCENI)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(VASSALLI)

il 18 febbraio 1988

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 15 febbraio 1988.

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma, per il tramite della procura generale di Roma, mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a

procedere nei confronti dell'onorevole Ilona Staller per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 12387/87 A. della procura di Roma).

Il Ministro
VASSALLI

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 7 gennaio 1988.

In data 24 ottobre 1987 il nucleo polizia giudiziaria dei Carabinieri in esito alle indagini esperite, comunicava alla procura della Repubblica di Roma che era stata accertata la distribuzione di riviste pornografiche alla cui produzione e distribuzione concorreva il signor Schicchi Riccardo, il signor Gherardi Remo nonché la signora Anna Ilona Staller.

A tal fine risultava dagli atti essere stata costituita una società in nome collettivo di Ilona Staller e Riccardo Schicchi per la produzione di spettacoli cosiddetti artistici e studi fotografici, con sede sociale in via Cassia 1818, in Roma, di cui venivano acquisite due fatture per decine di milioni.

Questa società aveva organizzato anche degli spettacoli teatrali per i quali Schicchi Riccardo, Staller Ilona ed altri erano stati già condannati ai sensi dell'articolo 528 del codice penale dal tribunale di Roma in data 5 maggio 1986.

Poiché il giudizio del tribunale confortava questo ufficio sulla oscenità degli spettacoli e l'esame diretto delle riviste sulla illiceità delle stesse, le indagini dei carabinieri sulla non episodicità dei reati

ed anzi sulla sussistenza di una stabile organizzazione per commetterne una serie indeterminata nel tempo, veniva ipotizzata la sussistenza del reato di cui agli articoli 416 e 528 del codice penale, 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 a carico di Staller Anna Ilona, Gherardi Remo e Schicchi Riccardo, poiché si associavano allo scopo di organizzare e dare pubblici spettacoli aventi carattere di oscenità, introdurre nel territorio dello Stato e stampare fotografie, riviste e videocassette per la riproduzione televisiva di cui facevano commercio e distribuzione, costituendo una società tra loro, denominata « DNA STALLER » snc con sede in Roma, Via Cassia 1818, nonché stabili relazioni con altri per collaborare nella produzione e nella distribuzione su tutto il territorio nazionale, da estendere a persone non ancora identificate.

Le indagini sono state immediatamente interrotte nei confronti dell'onorevole Anna Ilona Staller data la sua qualità di deputato al Parlamento nazionale per la quale è stato formato il fascicolo n. 12387/87 A R.G.P.M. che viene inviato a codesta onorevole Camera dei deputati con richiesta di autorizzazione a procedere per il reato epigrafato, mentre procedono per gli altri imputati.

Il Procuratore della Repubblica
MARCO BOSCHI